

UN ANNO DALL'ATTENTATO A TOGLIATTI

L'INSIDIA dell'oscurantismo

La mattina stessa del 14 luglio l'Unità aveva pubblicato un articolo di Togliatti su « Il potere temporale del mondo moderno ». Lo scritto faceva parte di un più ampio saggio uscito in 1929, subito dopo gli accordi lateranensi, sulla nostra rivista *Lo Stato Operario*. Era un lavoro di alta ed illuminata polemica di limpida e chiara discussione storica, condotta con quel metodo o quella maestria che fanno di Togliatti il più forte argomentatore e il più brillante « essayiste » che abbia oggi l'Italia: era uno studio politico che si muoveva su un piano altamente culturale, com'è sempre stato l'oggetto della nostra polemica nelle pagine di Antonio Gramsci e di Palmiro Togliatti. A quattro giorni di distanza dal grande discorso pronunciato alla Camera contro la politica del governo, l'articolo di Togliatti documentava la continuità del nostro atteggiamento politico, la salda logica che lo sostiene, i motivi culturali e ideali che danno forza e ragione alla nostra lotta. Come venti anni prima i comunisti italiani avevano identificato, nella collusione tra Vaticano e fascismo, un piano politico per l'Italia, per l'Europa, così allora ed oggi Togliatti identifica, nella nuova collusione tra il Vaticano e le forze della reazione capitalistica e agraria, una nuova minaccia per l'Italia, per l'Europa e per il mondo.

È innegabile che la nostra lotta politica si appoggia alla grande tradizione del pensiero moderno. Contro l'insidia dell'oscurantismo noi comunisti abbiamo la coscienza di continuare, non soltanto il pensiero di Lenin, di Marx, di Engels, ma la grande lotta per la liberazione dello spirito umano in cui hanno combattuto Feuerbach e Diderot, Hegel e Kant, Carlesio e Spinoza. Grandi protagonisti (anche se ciò spieaccia a De Gasperi e a Pio XII) del mondo moderno, noi comunisti ci battiamo oggi per la laicitazione della cultura, per la liberazione da ogni pastoia teologica, con uno spirito analogo e in un indirizzo assai simile a quello con cui si battevano Lutero e Calvino, Bruno e Galileo. E la rivoluzione comunista, nel suo sforzo di affrancamento e di umana redenzione, si innesta e si congiunge a tutte le rivoluzioni liberarie, a tutti i miti di umana redenzione, a tutte le lotte per la libertà del pensiero.

Il colpo di pistola che echeggiò sinistro nella piazza di Montecitorio la mattina del 14 luglio tentava di infrangere le cose che l'attentatore non capiva, non poteva, non sapeva. Il delinquente aveva assunto un ruolo assai più grande di lui. Si comprende bene che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, la figura dell'attentatore si fa piccina, piccina. Il povero Pallante è un solo uomo, un miserabile, un sgriffo morale.

Ben altri sono i protagonisti del grande dramma. E' chiaro che da secoli si svolge ineluttabile, è l'antagonismo fra libertà ed oscurantismo, è una continua istanza di rinnovamento e di liberalizzazione contro la prevaricazione intellettuale, la narcosi delle coscienze, il dogmatismo, il travestimento degli spiriti. In fondo, a Pallante Togliatti caduto boccheggiante sul selciato di via della Missione, vi eravamo tutti noi, uomini liberi, uomini vivi, vi era tutto lo spirito della civiltà moderna, con le sue legioni dei suoi pensatori e dei suoi martiri. Mai forse Palmiro Togliatti è stato così palpabile, così prepotentemente in piedi come quel giorno che la mano omicida di un vile scherano lo aveva abbattuto morente al suolo.

Molti sono i mezzi di cui l'oscurantismo si è servito e si serve per conciliare le libere manifestazioni del pensiero e l'irrevocabile ascesa dello spirito umano. Oggi il ruogo non è più di moda, con buona pace degli onorevoli democristiani che albercano in cuore questa nostra stessa, De Gasperi, Scelba, Jacini, Caronni, Reggio d'Aci ed altri, tutti valentini. Non die è più di moda neanche il medievale « giu-

Appendice de L'UNITÀ

La febbre dell'oro (SMOKE BELLEW)

Grande romanzo di JACK LONDON

La valle che ora Fumo discende s'ampiava gradatamente i ghiacciai, negli affatti quasi come una valle perfettamente tutti piccoli; e uno dei maggiori, normali, ma in fondo si restrinse sulla riva settentrionale del lago, geva bruscamente tra altri parodi giusto mentre Fumo lo guardava, e terminò con una sorta di carni mortali.

Al di là di questa, in una baracca apparentemente appena a mezzo metto. Sono a razione ridotta da qualche tempo, ma pare che nel la baracca siano arrivati vivere.

— Quella dall'altra parte del lago? Ci volevo giusto andare.

— Vuotato il bricco di caffè. Fu-mo si mise a ridere.

— T'è arrivato, il Lago Sorpresa.

Una viva sorpresa si diffuse sul viso del suo interlocutore.

— Ma via, tu scherzi!

— Fumo rise.

— Fa lo stesso effetto a tutti. Vedi quella cresta lassù, a nord-ovest? L'ho visto per la prima volta scantonando di là. Senza

LA VISITA DI TOGLIATTI AL POLICLINICO



Il compagno Togliatti nel corso della sua visita di ieri al Policlinico si è a lungo intrattenuto con alcuni bambini attualmente in cura presso il prof. Valdini. La foto mostra i bambini già affetti dal morbo ceruleo, una distinzione cardiale che pone in circolazione sangue arterioso e sangue venoso insieme provocando disturbi mortali e conferendo all'epidermide del malato un caratteristico colorito scuro, soprattutto nelle parti più esposte.

PERICOLOSO ESSERE STATO UN UOMO DI CULTURA

Anche le ceneri di Pirandello non sfuggono alla censura

Il testamento di Pirandello - Sconfessione del Vescovo - Le peripezie dell'urna - Le preoccupazioni del "tutore", Gonella - Il Cavaliere Sebastiano Pancamo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AGRICENTO, luglio

Se Pirandello fosse vivo è certo che non sfuggirebbe alle delicate attenzioni di « per il culturismo ». Morto, invece, è Gonella che applica verso di lui lo stesso criterio di censura e taccagna nei suoi oscurantisti.

Pirandello morto significa una eredità letteraria e filosofica dove invano qualche stracchata critico si sforza di trovare i germi di una crisi di cultura. Il suo tempo di critica fascista si cercavano nei grandi della Valle dei Templi, indietro un torrentello che scende dal col-

accolte con manifestazioni solenni e comosite. Lo stesso vescovo, monsignor Peruzzo, non potrà far passare a meno di rinunciare ad ogni opposizione limitandosi ad esigere che si faccia « un censore » per i libri e la stampa ufficiale dei partitori e a rimuovere i resti mortali.

Restava, e resta, da eseguire l'ultima volontà, murare le ceneri in un masso della campagna di Agrigento. Il luogo è scelto, gli strumenti sono pronti, il « tutore » è già stato nominato, il « censore » è stato designato, il « sacerdote » è già pronto a farlo.

Nel suo significato storico, per certi rispetti trascende l'episodio in sé (che la marionetta del « treno » si spaccia per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità), i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità, i vari Antoni Pallante, povero fantoccio goffo nelle mani di esperti e misteriosi burattinai.

Nel suo significato storico, che se noi guardiamo l'orrendo crimine da questo punto di vista, si scava-

ce quella che si è soltanto più da esorcizzare che onorare, cosa di cui comunque è meglio parlare il meno che si possa.

Alcuni di questi sacerdoti, come il « sacerdote » del « quotidiano » di Palermo, L'Illustrazione Siciliana, che nel fascicolo di Maggio ha pubblicato per la prima volta il testo originale delle disposizioni lasciate da Pirandello per le sue onoranze funebri, si sono sentiti costretti a rimaneggiare il testo, e cioè a contrapporre alle sue indicazioni, che da queste masse affiorino per un istante e poi riaffogno nel mare della loro stupidità,